

Bollettino parrocchiale



Stabio

2° Quadrimestre 2018

Cari parrocchiani - lettori del Bollettino Parrocchiale di Stabio,

vengo a voi con questo mio scritto che entrando con semplicità e umiltà di cuore nelle vostre case saprete gradire e accettare.

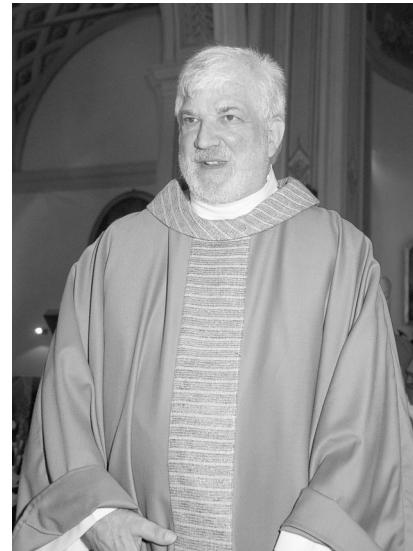
Dal 4 giugno il Vescovo, annunciando al Consiglio Parrocchiale il cambio in seno alla Parrocchia di Stabio, volendo rinnovare nella comunità condotta per ben 26 anni da don Andrea, il volto e l'esperienza che dovrà contraddistinguere il mio operato.

Nessun tipo di programma desidero proclamare solamente servire la comunità, entrando in punta di piedi, conoscendo, sentirmi uno di voi, per voi, in voi nella piena consapevolezza di quanto sia importante sentirmi accettato con le mie virtù e difetti.

Vengo da esperienze prettamente vallerane con tradizioni, devozioni e pratiche diverse oltre che un passato di missionario in Brasile, la certezza è di far bene se voi lo vorrete e mi aiuterete. Mi serve il vostro aiuto, calore, vicinanza e anche le critiche però costruttive.

Fare il mio dovere di sacerdote rispettando tutto e tutti lavorando affinché la mia nuova comunità di STABIO possa rifiorire religiosamente parlando non dimenticando il prestigioso passato che ha fatto di lei un baluardo di forte fede vissuta.

Don Onorio



Benvenuto al nuovo Parroco don Onorio Fornoni

Domenica 9 settembre 2018, con la celebrazione della S. Messa, don Onorio Fornoni è entrato solennemente nella nostra comunità come nostro nuovo parroco.

L'abbiamo ricevuto con queste parole, pronunciate – a nome di tutti noi – dal presidente del Consiglio parrocchiale:

M. Rev.do Don Onorio,

L'inizio del ministero pastorale del nuovo parroco è un avvenimento di rilievo, una esperienza ecclesiale viva e forte nella vita di una comunità parrocchiale.

La accogliamo come padre, come guida, come fratello, con le esperienze da Lei acquisite, la fiducia e il mandato del Vescovo, come il segno del Signore fra noi.

La sentiamo già appartenente alla nostra comunità, la Sua comunità; ci aiuti a essere una parrocchia unita, fraterna e solidale.

Le offriamo buona volontà, collaborazione, disponibilità a percorrere insieme il cammino che vorrà indicarci.

Le auguriamo una feconda attività pastorale in mezzo a noi, guidati dallo Spirito Santo e sotto la protezione di Maria Santissima, Madre della Chiesa.

Accogla quindi il nostro benvenuto di cuore, semplice e sincero.

Don Onorio ci è stato presentato da mons. Ernesto William Volonté, delegato del Vescovo, che ha presieduto la prima parte della cerimonia, in cui sono stati consegnati al nuovo parroco il lezionario, per la proclamazione della Parola di Dio, e l'aspersione, per aspergere e guidare i discepoli di Cristo dal fonte battesimali alla mensa del sacrificio eucaristico. Don



Onorio ha poi preso possesso della sede presidenziale, quale nuovo parroco, e ha rinnovato davanti alla nostra comunità le promesse sacerdotali. La S. Messa è stata concelebrata anche da padre Gianmarco Paris, Superiore generale della Congregazione della Sacra Famiglia, padre Roberto Fornoni, fratello di don Onorio e missionario in Brasile, padre Angelo Fratus, parroco di Lamone Cadempino, don Andrea Iskra, parroco della Media Valle di Blenio, padre Mario Vecchierelli, parroco a Cerveteri, don Gianbattista Quattri e dal nostro vicario don Paolo.

Al termine della celebrazione, don Onorio ha avuto la possibilità di incontrare la sua nuova comunità durante un aperitivo, organizzato in piazza Maggiore dalle associazioni parrocchiali.



Commiazo dal Prevosto Mons. Andrea Radziszowski

Don Andrea è entrato nella nostra Parrocchia come Prevosto il 30 agosto 1992. Venticinque anni dopo, il 26 agosto 2018, ha presieduto la S. Messa di congedo dalla nostra comunità parrocchiale, concelebrata con mons. Libero, mons. Paweł, mons. Franciszek, mons. Zbigniew, don Gianbattista, don Paolo e don Ceslao, alla presenza dei suoi familiari, giunti dalla Polonia per l'occasione. A nome di tutti, il Presidente del Consiglio parrocchiale, arch. Lino Della Casa, lo ha salutato con commozione e gratitudine, ricordando le molte opere materiali e spirituali compiute per la nostra gente. All'Oratorio lo abbiamo festeggiato con un aperitivo e un pranzo, ed è stata la volta dei saluti del Sindaco, Simone Castelletti, del Vicario foraneo, don Gian Pietro Ministrini – che ha ricordato l'importanza di don Andrea quale precursore dei molti sacerdoti polacchi giunti nelle nostre regioni e la stima riposta in lui dai suoi confratelli del Vicariato, che l'avevano eletto nel Consiglio presbiterale diocesano –, degli ex vicari don Leszek Chmielinski e don Tommaso Tomczyk e dei rappresentanti delle associazioni parrocchiali.

A conclusione di queste righe, riteniamo non vi sia modo migliore per onorare don Andrea che riportare alcuni passaggi dall'omelia pronunciata da mons. Libero Gerosa, e fare veramente nostri i suoi auguri.



Molti discepoli di Gesù dissero: "Questo discorso è duro. Chi lo può ascoltare?" (Gv 6, 60). Allora i discepoli lo riferivano alla moltiplicazione dei pani, simbolo dell'Eucarestia; noi oggi in questa S. Messa lo possiamo applicare al congedo di don Andrea, parroco da 26 anni di questa comunità ecclesiale. Sempre un congedo è duro! E non è immediato o automatico capirne il senso. Soprattutto in ambito ecclesiastico, quando per secoli è rimasta in vigore la pratica dei parroci addirittura inamovibili. Oggi, grazie a papa Paolo VI, che il prossimo 15 ottobre sarà proclamato santo, non è più così. E tuttavia, lui stesso nell'introdurre la nuova pratica canonica – che consente appunto la rinuncia a un ufficio ecclesiastico per raggiunti limiti di età, per malattia o per altre cause – diceva: "La figliazione e la paternità non si possono sospendere." Ma allora, come è possibile che un presbitero lasci la comunità ecclesiastica nella quale ha speso le sue migliori energie per tanti anni? Cosa può fare un prete in pensione? Come può concretizzare il mandato evangelico di essere sempre al servizio del Popolo di Dio? Ce lo rivela il Santo che tanti anni or sono ha ordinato prete don Andrea: è necessaria una "nuova fantasia della carità", una nuova forma "per farsi vicino ad ogni persona", diceva San Giovanni Paolo II nell'enciclica apostolica Pastores gregis. La paternità di un presbitero non si esprime solo nell'essere parroco, ma in mille modi diversi, anche inediti. Un prete in pensione ha più tempo per la preghiera, per ascoltare a lungo le persone, per svolgere con grande attenzione l'arte dell'accompagnamento spirituale. A ben vedere, può fare con maggior cura tutte quelle cose che oggi fanno così fatica a emergere nell'attività pastorale, cose che rendono credibili anche oggi le parole dette da Pietro a Gesù nel Vangelo che abbiamo appena letto: "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna" (Gv 6, 68).

Ecco, caro don Andrea, l'augurio in questa festa di congedo è che anche nella nuova stagione della tua vita sacerdotale, tu possa sperimentare come profondamente vere per te queste parole dell'apostolo Pietro, così che il tuo congedarsi dalla comunità parrocchiale di Stabio diventi l'occasione per amarla ancora di più, esercitando in modi nuovi e inediti la tua paternità sacerdotale. Analogamente auguro ai parrocchiani di Stabio non solo di ricordarsi delle tante cose concrete da te fatte, ma soprattutto di custodire nel cuore quelle parole e quei gesti del tuo ministero che li hanno avvicinati a Gesù Cristo, fonte di vita piena. Solo così il congedarsi di oggi renderà più vere e più feconde figliazione e paternità, ci insegnereà ad amare come Dio ama, a condurre tutti coloro che incontreremo a Gesù, perché questa è la missione di ogni cristiano: "E lo condusse da Gesù" (Gv 1, 42).



Partenza delle Suore dall'Istituto Santa Filomena della Fondazione Realini

Domenica 24 giugno 2018 la comunità parrocchiale di Stabio ha reso commiato dalle Reverende Suore: Suor Estella, Suor Oliva, Suor Antonia, Suor Eugenia e Suor



Olga, per la loro partenza da Stabio e dalla nostra Casa per Anziani, "Fondazione Pietro e Giulia Realini", presenti con la loro Congregazione delle "Suore dei Poveri di San Pietro Claver".

Questa partenza ha destato una profonda commozione e riconoscenza.

Riconoscenza per l'assistenza – spirituale e materiale – prestata ai nostri anziani nell'Istituto Santa Filomena fin dal 1985, anno in cui la loro Congregazione subentrò alle Suore della Santa Croce di Menzingen. E' stata un'assistenza preziosa con una grande dedizione quotidiana, anche nelle piccole cose, premure, attenzioni e gesti, che - ben oltre le mere mansioni infermieristiche, pur sempre garantite con professionalità – ha contribuito grandemente al benessere e alla serenità dei nostri anziani in tutti questi anni. E' quindi per noi un grande rammarico che non hanno più potuto continuare la loro attività presso il nostro Istituto.

Con questo commiato, abbiamo espresso la nostra riconoscenza alle suore anche per la loro partecipazione alla nostra comunità parrocchiale: come catechiste, coriste o in altri modi; ci hanno reso una testimonianza viva e importante di vita religiosa, che sicuramente ci mancherà.

Durante la Santa Messa abbiamo salutato, con tanto affetto le Suore che ci hanno lasciato e ringraziato anche tutte quelle che le precedettero nel servizio presso il nostro Istituto.

In seguito all'Oratorio è seguito un rinfresco anche per un incontro personale di saluto.

Il nostro grazie

"La parola dolce per il bisognoso è più sostanziosa del pane che gli si offre" (Madre Marcellina).

Dopo trentacinque anni di permanenza alla Casa per Anziani Santa Filomena, di Stabio, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento più sentito a tutta la popolazione.

Abbiamo conosciuto nel corso degli anni, in questo nostro lavoro, persone provenienti da molti Paesi, persone di varie religioni e di tutte le condizioni sociali, con bisogni di ogni tipo legati all'anzianità e alla malattia. Questo ha arricchito la nostra esperienza fino all'ultimo giorno.

La Fondazione Pietro e Giulia Realini, risalente al lontano 1924, ci ha dato questa importante opportunità e noi abbiamo mantenuto fede al nostro impegno, tenendo vivo il nostro carisma congregazionale di servizio ai poveri e bisognosi, come “suore dei poveri di San Pietro Claver”.

In questo momento di commiato ci fa piacere ricordare e manifestare la nostra gratitudine.

Il primo ringraziamento va a Don Giuseppe Pessina, allora prevosto di Stabio, che nel 1983 ha dato inizio alla nostra collaborazione con la Casa Anziani, a Don Andrea che ci è sempre stato vicino .

Ringraziamo tutti gli ospiti e le loro famiglie, o i rappresentanti legali, che ci hanno appoggiato nella cura dei nostri cari assistiti; grazie a tutti i dipendenti e collaboratori presenti e non presenti coi quali abbiamo sempre mantenuto un ottimo rapporto, appoggiandoci a vicenda nelle difficoltà.

Vogliamo manifestare qui il nostro augurio a proseguire con coraggio, con spirito gioioso e con umana attenzione verso gli altri.

Un grazie di cuore al nostro direttore medico Dottor Silvio Crestani e a tutti i medici curanti e ai loro assistenti, ai dottori farmacisti di Stabio e ai loro collaboratori.

Ringraziamo la Parrocchia di Stabio, i sacerdoti e i gruppi parrocchiali, in particolare il gruppo del Rinnovamento nello Spirito , per il sostegno e l'assiduo accompagnamento con la preghiera e la preziosa amicizia.

Grazie ai sindacati VPOD e OCST , con i loro responsabili, per il lavoro svolto a favore dei dipendenti e per il sostegno datoci nei momenti difficili.

Grazie a Lino Della Casa e a tutti coloro che nel corso degli anni hanno sostenuto il nostro lavoro all'interno del Consiglio d'Amministrazione.

In particolare, infine, vogliamo ringraziare la Famiglia Realini per aver tenuto fede fino ad oggi alla volontà testamentaria dei fondatori Pietro e Giulia.

Serberemo nel nostro cuore tanti bei momenti, in modo particolare il ricordo delle persone che hanno fatto il possibile per servire gli anziani e le persone bisognose con lo spirito cristiano e con la spiritualità della nostra fondatrice Madre Marcellina di San Giuseppe.



Suor Stella, Suor Oliva, Suor Antonia, Suor Eugenia, Suor Olga

Prima Comunione - 2018

«*L'Eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita cristiana» (CCC 1324).*

La prima comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente perché, riprendendo le parole di papa Francesco, «da questo sacramento dell'amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza».

La prima comunione è il momento in cui i bambini **incontrano personalmente Gesù** e ricevono il suo Corpo ed il suo Sangue.

Domenica **13 maggio** 33 bambini della nostra comunità parrocchiale di Stabio hanno vissuto la loro prima comunione.



Ecco i loro nomi:

Akbas Alessio
Akbas Natalie
Bastan Mattia
Bianchi Diego
Bin Giada
Brandano Melissa
Broggi Elisa
Bruschi Deborah
Cadei Misha
Caverzasio Victoria
Cazzato Stefano
Coco Alessandra

Costa Siria
Crivelli Filippo
Croci Zeno
Di Ieso Nicolas
Fornara Simone
Fornara Matteo
Gandola Christian
Gerosa Iana
Goldhorn Linda
Jelec Iliana
Jiriti Fabio
Lonati Francesco

Onusti Viola
Perretta Cristina
Privitera Tommaso
Quadri Michelle
Rordorf Greta
Socchi Matilde
Viale Valerio
Villalobos Benitez Benedetta
Zappa Barbara

Pellegrinaggio Parrocchiale a Morbio

Sono un cresimando e, con alcuni miei compagni, ho preso parte al pellegrinaggio parrocchiale al Santuario della Madonna dei Miracoli di Morbio.

Siamo partiti attorno alle nove e un quarto dalla piazza Maggiore e, dopo un breve tragitto, siamo arrivati presso il Santuario, dove ci ha accolto Don Simone, rettore del Santuario di Morbio.

Meravigliati dalla bellezza della Chiesa, abbiamo prestato attenzione alle sue spiegazioni riguardo al miracolo di Morbio del 29 luglio 1594.

I documenti attestano che due ragazze milanesi, Caterina e Angela

raggiunsero il colle di Morbio dopo un lungo e faticoso viaggio. Erano due fanciulle malate, tormentate dal demonio ed erano salite fino a Morbio, per chiedere la benedizione di Don Gaspare dei Barberini. Ma il parroco era assente. Non restava che attendere il suo arrivo.

Durante la preghiera avvenne il miracolo: la Madonna apparve loro e le guarì.

La Madonna disse a Caterina che *"avvisasse che si facesse refare quel luogo e che su gli si dicesse Messa"*. E lei promise di fare quanto chiestole dalla Madonna.

Abbiamo così appreso che la costruzione del Santuario, voluto da Maria, risale agli inizi del diciassettesimo secolo e sorge al posto di una vecchia torre di controllo.

Successivamente il nostro nuovo Parroco, Don Onorio Fornoni, ha celebrato la Santa Messa.

Al termine della Santa Messa ci siamo recati all'oratorio del paese dove abbiamo pranzato in allegria.

Proprio una bella giornata in compagnia!

Tommaso Ostinelli



Quaderno di Santa Margherita

Santa Margherita, un nome, un luogo che evoca nella gente di Stabio i pensieri più disparati: ma in particolare la chiesetta simbolo di luogo sacro.

Diversi sono i contributi ai quali ho attinto per riassumere la storia conosciuta della chiesa, che purtroppo inizia solo nel XVI secolo, ma la cui origine è sicuramente databile molto prima.

Una parte non trascurabile del quaderno comprende pure quanto lasciato scritto da Mons. Achille Bonanomi nella seconda metà del secolo scorso, nonché la storia dei vari Santi che sono raffigurati sia sulla facciata esterna che all'interno. Vengono pure descritte le varie funzioni religiose che si svolgevano durante l'anno comprese le Rogazioni che purtroppo ai nostri giorni pochi ricordano. La leggenda della "Campanella dora" e alcuni documenti fanno pure parte della pubblicazione. Il quaderno è completato dalle immagini che abbelliscono la chiesa con le relative spiegazioni.

*Marco
Della Casa*



Il quaderno è ottenibile in chiesa entrando dalla porta principale sulla sinistra o scrivendo all'indirizzo e-mail: della@massimiliano.com

“COMPAGNIA DELL’EREMO”

COSÌ ATTENDO SERENO LA NOTTE

**Itinerario poetico e spirituale
Omaggio a Padre David Maria Turoldo**

di e con ANTONIO ZANOLETTI

David Maria Turoldo (Coderno, 1916), sacerdote, frate dei Servi di Maria.

Dal 1943 al 1953 ha predicato in Duomo a Milano. Negli ultimi trent'anni ha vissuto a Sotto il Monte, il paese di papa Giovanni XXIII. Muore a Milano nel 1992 di tumore, il “drago”, al centro del ventre come un re sul trono”, come egli stesso lo definisce.

Dirà un giorno Turoldo:

L'ideale di tutta la mia vita fu quello di scrivere e testimoniare tanto da fratello di chi crede quanto da fratello di chi cerca”.

Inoltre “...la vita che mi hai ridato, ora te la rendo nel canto” firmava in questo modo la raccolta di liriche “Canti ultimi”, generata da un lungo inverno di sofferenza. Centrale in Turoldo era la Parola maiuscola, di cui la sua voce da cattedrale o da deserto era solo “conchiglia ripiena”. “Servo e ministro sono della parola”, si è autodefinito, per lui era vero senza riserve il folgorante verso di Clemente Rebora, altro grande sacerdote-poeta-mistico :”la Parola zitti chiacchiere mie”.

Scopo e ragion d'essere della sua poesia è stato quello di far cantare la Parola Divina. La morte, per Turoldo, è segno del fine e non della fine, è anche il terreno oscuro in cui si celebrano le apostasie, in cui affiora il tarlo del dubbio.

Angelo e mostro, essere e nulla, alba radiosa e oscura notte, silenzio e epifania.

Turoldo incontra in quella frontiera terribile Lui, è un incontro-lotta come quello di Giacobbe mentre incombe la notte ma si presagisce l'alba.

Il profeta non è un preveggente, è “un uomo di fiera contemporaneità”.

Ed è proprio in questa attenzione fremente ai segni del tempo che egli ha anticipato il futuro, i suoi segni, le sue epifanie celate già nell'opacità del presente. In questo senso autentico Turoldo si iscrive nella teoria dei “profeti”.

Così la sua poesia è simile a una salmodia laica e sacra al tempo stesso, da cantare comunque in uno spazio mistico.

Il Dio di Turoldo è un “Dio del dolore, esperto del patire”.

“Sono un pugno di terra viva, ogni parola mi traversa, come una spada”.

Giobbe riposa sereno, pur essendo ancora sul letto di polvere e cenere.

Mosè attende steso sul letto di morte l'alito divino che verrà a riprendersi l'anima dalla sua bocca. La voce si spegne. La parola ora tace. Ma il silenzio a cui ci conduce Turoldo è quello del “mistero”, termine sacro evocatore del tacere, delle labbra “mute”.

Era la notte a metà del suo corso, quando si leva una voce: ”Ecco lo sposo...”

**COME PREVISTO LA RAPPRESENTAZIONE
AVVERRÀ IL 13 OTTOBRE 2018 ALLE ORE 20.15**

Il Canticò di San Francesco

Cerca le parole nascoste e colora

O I E
R A D I R N A U
V E N T O O N R Z I I
O R S U R I I N I O T A S
D F T G H F F V A C T V B
D C R E A T U R E R T U Y U
L F G L D E O R T Y U R V B
D U S L D A C Q U A F F A G
D N E F G O E H J K B X C
F G A H J L S T E R R A
E R T O O W E E R T
S F C I E L O

Inserisci nello schema le parole elencate!

E		
T		

I		

R		

Aria
Cielo
Acqua
Fuoco
Fiori
Creature
Erba
Frutti
Luna
Stelle
Sole
Terra
Vento

Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le tue
creature, spetialmente
messor lo frate sole...

CALENDARIO LITURGICO

OTTOBRE

<i>Mese dedicato alla Madonna del Rosario.</i>	
<i>Ogni sera alle 17.00 recita del Rosario, alle 17.30 Santa Messa</i>	
4 giovedì	San Francesco d'Assisi
7 domenica	Giornata Francescana
13 sabato	Rappresentazione teatrale su Padre Turoldo in chiesa parrocchiale
	ore 20.15
21 domenica	Giornata Missionaria Mondiale
31 mercoledì	Santa Messa prefestiva a San Pietro ore 18.00

NOVEMBRE

1. giovedì		Solemnità di Tutti i Santi (orario festivo)
	ore 14.30	Processione dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero
	ore 19.30	Rosario al Cimitero e Castagnata all'Oratorio
2 venerdì		Commemorazione di tutti i defunti
	ore 8.00	Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
	ore 9.30	Santa Messa al Cimitero
	ore 17.30	Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
dal 2 al 9		Ottavario dei morti:
	ore 09.30	Santa Messa al Cimitero
4 domenica		San Carlo Borromeo, patrono della Diocesi
		Festa delle Confraternite ore 10.00 Santa Messa
23 venerdì	ore 20.15	Assemblea Parrocchiale
25 domenica		Solemnità di Cristo Re

DICEMBRE

2 domenica	Ore 20.00	Concerto di Natale della Filarmonica Unione San Pietro
6 giovedì		Concerto natalizio organizzato dall'Associazione La Lanterna
7 venerdì	ore 18.00	Santa Messa prefestiva a San Pietro
8 sabato		Solemnità dell'Immacolata (orario festivo) Preghiera perenne della nostra parrocchia
	ore 14.30	Processione al Castello Concerto di Natale con l'Orchestra da Camera del Locarnese e il Gruppo Vocale Cantemus

Festa di Santa Lucia nella chiesa di San Pietro da giovedì 13 a domenica 16

13 giovedì	ore 10.00	Santa Messa solenne con benedizione del pane
	ore 14.30	Santo Rosario
14 venerdì	ore 17.30	Santo Rosario
	ore 18.00	Santa Messa
15 sabato	ore 17.30	Santo Rosario con benedizione del pane
	ore 18.00	Santa Messa prefestiva
16 domenica	ore 10.00	Santa Messa solenne
	ore 14.30	Santo Rosario
17 lunedì		Inizio Novena di Natale
	ore 17.00	per bambini e adulti
	ore 17.30	Santa Messa

Eventuali cambiamenti saranno segnalati all'albo parrocchiale

GRAZIE A CHI HA DATO

Opere parrocchiali

Giovanni Di Meo 30; Roberto Lambrughi 50; Gruppo tortelli di San Giuseppe 1'700; Lar-nella Eugenia 10; Ortelli e Filippi Ortelli 30; Dario e Anne Marie Schiavi 20; Alberta Eber-le 40; Pellegrini Enrico e Lina 50; Steger Yvonne e Franz 40.

Chiesa parrocchiale

Battesimo di Nicole 50; Bulzoni in memoria della mamma 100; Battesimo di Emily 50; Fio-renza Luisoni-Bricchi 30; Mattia e Chiara Cremonini 100; Matrimonio Emily Pasotti e Pao-lo Arrigoni 200; Fam. Maria e Mario Botta in ricordo di Giocondina Albisetti-Della Casa 300; Gobbi Gilda Barbara in memoria di Edy 200; Famiglia Sperzagni-Rapelli per il bat-te-simo di Giorgia 200; Battesimo Anna Caccia 50; R.B. in memoria di Hans Gamma 100; NN 50.

Chiesa San Pietro

Luigi e Rita Manghera 50; Steger Yvonne e Franz 40; Laura Soldini 30.

Restauro statua di Santa Lucia – costo fr. 2'500.

Incasso banco del dolce e riffa S. Lucia 2017: fr. 1'800; offerte varie: NN 300; NN 300; NN 200; NN 200 – la rimanenza serve per l'acquisto dei fiori per la Chiesa.

Chiesa Santa Margherita

Dr. Giorgio Mombelli e/o Brigitte Mombelli 50.

Restauro Chiesa Parrocchiale

Giovanni Di Meo 20; Lilo e Luciano Valsangiacomo in memoria di Giocondina Albisetti 50; Rossinelli Fiorenzo e Silvia ricordando la cara zia Giocondina 150; Francesco e Ver-o-nica in memoria di Giocondina Albisetti 50; Lino e Clemens Della Casa in memoria di Gio-condina Albisetti 300; Graziella Tunesi in ricordo di Giocondina Albisetti 100; Bianchi An-i-ta e Ruggero in memoria di Giocondina Albisetti 50; Lüthi-Rossinelli Daniel e Fabiola in memoria di Giocondina Albisetti 200; Gaby e Clemente Vedova in memoria di Giocondina Albisetti 50; Ramona De Maria in memoria della cara nonna Giocondina Albisetti 100; Moreni Francesca in memoria di Giocondina Albisetti 100; Luisella e Marco Della Casa ri-cordando la cara zia Giocondina Albisetti 100; Clelia Salvadè in ricordo di Giocondina Albisetti 100; In memoria di Giocondina Albisetti 1'000.

Restauro campane

Gruppo tortelli di San Giuseppe 1'000; Croci Angela 50; NN 150.

Bollettino Parrocchiale

Giovanni Di Meo 10; Angela Caverzasio 20; Arrigoni Antonio e Rosa Lina 50; Croci Ange-la 20; Rigano Orazio 30; Lino e Clemens Della Casa 200; Pagani – Conconi A. 26; Arci-confraternita del Suffragio 600; Schafer Ezio 30; Angelini Gemma 20; Matan 20; Livi Fa-brizio 20; Bernasconi Armando e Angela 30; Arthur Roulet 20; Fam. Martucci Sabatino 10; Cadei Gianbattista 20; Matteo Zedda 20; Fiorenza Luisoni-Bricchi 20; Blandenier Clau-die Alain e Blandenier –Rusca Luisa in memoria di Luigi e Giulia Rusca 50; Moreni Fran-cesca 10; Fermo Mombelli 50; Elide Fontana 30; Zatti-Grau Julianne 20; Talamona Ale-sandro 20; Luigi Petruccelli Meneghini 30; Fam. Plozza-Gerosa 30; Martelli Marco 10; Dal Cin Aldo e Monica 30; Ceppi Mauro e Mara 20; Fam. Reggi 20; Bernasconi Pierino 50; Cantalupi Giuseppina 20; Corrado Dubasson 10; Casali Maria 20; Fabrizio Ruscitti 30; Ko-pacevic Pero 60; Cadei Gianbattista 20; Albisetti Bruno e Lucia 20; Pellegrini Enrico e Li-

na 50; R.R.C. 10; Turati Anna 20; Elena Cereghetti 50; Dr. Ettore Lucchini e Famiglia 10; Steger Yvonne e Franz 40; Fortunato Gerosa 20; Fontana Cesare 110; Claudia Macconi 20; Pesenti Francesca 10; Cremonini Nicola 10; Tommasini Mariangela 10; Sergio Ercolani 50.

Chiesa Madonna di Caravaggio

Gruppo tortelli di San Giuseppe 100; Daniela Giugliemma-Savary e Famiglia 20; Galimberti Luciana 50.

In memoria di Olivia Cremonini

Albisetti Giocondina 50; Cremonini Natale 300; Bianchi Dante 100; Regazzoni D&T 100; Cremonini Mattia e Chiara 500; Durini 200.

In memoria di Luisa Perucchi

Schoenberger A. 100; Cereghetti Edy 20; Perucchi Brunello e Claudia 50; Toffoli F. 30; Egg M. 100; Perucchi Francesco 50.

In memoria di Pietro Rusca

Pellegrini Enrico e Lina 50.

In memoria di Albisetti Giocondina

Pellegrini Enrico e Lina 50; Elena Cereghetti 100.

Oratorio San Rocco

Gruppo tortelli di San Giuseppe 500; R.R.C. 100; Ovidio Medici 50; Gruppo Rinnovamento 22; in memoria di Giocondina Albisetti 500.

Le offerte pubblicate sono state raccolte fino al 4 settembre 2018

Ci scusiamo con i donatori per eventuali inesattezze o dimenticanze.

Agenda Associazioni Parrocchiali

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Domenica 7 ottobre

alle ore 10.00

la festa continuerà all'Oratorio, siete tutti cordialmente invitati.

Giornata Francescana

S. Messa in chiesa

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

- **Ogni lunedì sera alle 20.30, *Incontro di preghiera*** nel locale don Bosco. Momento di comunione e preghiera fraterna con lode e ringraziamento al Signore per la sua presenza in mezzo a noi.
- **giovedì 11 ottobre** Serata della Misericordia,
- **giovedì: 11 ottobre, 15 novembre e 13 dicembre** nel Locale Don Bosco: Giardinetto di Maria: con i bambini ci incontriamo a lodare e ringraziare il Signore.
- **sabato: 27 ottobre, 17 novembre, 8 dicembre *Vespri delle famiglie***: vi aspettiamo per lodare il Signore e ringraziare e pregare per la famiglia.
- **1-4 novembre *Incontro Rimini Animatori***, il tema guida di quest'anno: «*Si prese cura di lui. (Lc. 10, 34b)*» Chiamati a un “servizio santo”: vita comunitaria, discepolato carismatico, servizio dell'uomo.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Santa Messa festiva

Sabato e vigilia di festa ore 18.00 San Pietro

Domenica e giorno festivo

ore 8.00 Chiesa parrocchiale

ore 10.00 Chiesa parrocchiale

ore 17.00 Istituto Santa Filomena

Orario feriale:

martedì, mercoledì ore 17.30 Chiesa parrocchiale

giovedì ore 8.30 Istituto Santa Filomena

ore 17.30 Chiesa parrocchiale

venerdì ore 15.30 Santa Messa e Coroncina alla Divina Misericordia, Chiesa parrocchiale

Confessioni Su richiesta prima della Santa Messa

(Eventuali cambiamenti saranno segnalati all'albo parrocchiale)

TELEFONI

don Onorio

091 647 15 01

079 223 83 78

dononorio@gmail.com

bluewin.ch

don Paolo

091 647 22 49

076 628 04 14

miareczka87@o2.pl

Sito Internet

www.parrocchiastabio.ch

Segretariato parrocchiale

giovedì, 14.00 - 17.00

e-mail: segreteria@parrocchiastabio.ch

C.c.p. Consiglio parrocchiale 69-2448-7

C.c.p. Oratorio San Rocco 69-9117-6

